



PALAZZO DELLA CANCELLERIA Apollo e Hyacinthus il primo lavoro teatrale di Mozart

■ Nell'anno delle celebrazioni mozartiane per il 250° anniversario della nascita del compositore, supportate nella capitale anche da bei concerti quasi sempre centrati tuttavia sulle partiture più celebri, appare come una piccola chicca la messa in scena domenica a palazzo della Cancelleria di «Apollo e Hyacinthus», il primo lavoro teatrale scritto da Mozart all'età, invero verde, di 11 anni.

Lo spettacolo, a ingresso libero, è una produzione del Music Theatre International e funge da appuntamento conclusivo del Certamen Vaticanum dedicato alla cultura e alla lingua latina. La messa in scena di Paola Sarcina vede esibirsi nei ruoli principali Diana Bertini Tosti come Apollo, Alessandra Maniccia nei panni di Giacinto, mentre Zephyrus sarà Emanuela Luchetti e la contessa Melia è interpretata da Margherita Pace, accompagnate dall'Orchestra di Roma diretta da Antonio Sorgi e dal Coro Hemiolia diretto da Paolo Tagliapietra.

Dunque un gruppo di cantanti non celeberrime, alcune delle quali giovani, per affrontare una partitura offerta da Mozart al Collegio del Benedettini di Salisburgo come saggio finale per gli allievi, all'epoca tutti maschi, voci bianche o castrati per i ruoli sia femminili che maschili. Eppure Mozart, per quanto giovanissimo e alle prese con interpreti in erba, riesce a ad anticipare il suo talento in arie come «Iam pastor Apollo», nella orchestrazione brillante del duetto «Natus cecidit» e nel drammatico recitativo della morte di Hyacinthus, così come la giocosità tipica del Mozart maturo già illumina l'aria di Melia «Laetari, iocari».

Info. 06.8183579

PAGINA : III

QUOTIDIANO